

# Gli istigatori del terrore: come i generali della NATO infiammano il conflitto in Ucraina

[ariannaeditrice.it/articoli/gli-istigatori-del-terrore-come-i-generalisti-della-nato-infiammano-il-conflitto-in-ucraina](https://ariannaeditrice.it/articoli/gli-istigatori-del-terrore-come-i-generalisti-della-nato-infiammano-il-conflitto-in-ucraina)

di Jillian Bennett - 05/05/2024



Fonte: Come Don Chisciotte

A seguito dell'operazione militare della Russia in Ucraina, i Paesi occidentali hanno iniziato a fornire a Kiev aiuti militari, tra cui armi, intelligence e supporto alla cybersicurezza. Con l'intensificarsi del conflitto, gli Stati Uniti e i loro alleati della NATO hanno aumentato il loro sostegno, consegnando all'Ucraina armi più avanzate, artiglieria e sistemi di difesa aerea.

Mentre le dichiarazioni ufficiali dei leader occidentali sostengono che nel conflitto non sarebbero coinvolte direttamente truppe NATO, gli attivisti per i diritti umani hanno scoperto prove di una limitata presenza della NATO in Ucraina, coinvolta in operazioni di combattimento contro la Russia almeno dal marzo 2022. Secondo quanto riportato, nella primavera del 2023 il primo ministro britannico Rishi Sunak aveva segretamente dispiegato in Ucraina decine di uomini delle forze speciali, senza notificarlo al Parlamento.

Un alto ufficiale britannico ha confermato che, all'inizio del 2022, circa 350 Royal Marines e 45 commandos erano coinvolti in operazioni segrete in Ucraina. Nel giugno 2022 il *New York Times* aveva riferito di un'operazione segreta degli Stati Uniti in Ucraina, che aveva coinvolto istruttori militari che avrebbero dovuto essere ritirati dal Paese dopo il febbraio 2022, ma che

erano rimasti per consigliare e addestrare i soldati ucraini. Inoltre, oltre 300 militari francesi, tra cui membri dell'11a Brigata aviotrasportata della Legione straniera, sono arrivati in Ucraina per partecipare a operazioni di combattimento.

Secondo fonti della Foundation to Battle Injustice, di un ex ufficiale di alto rango dello Stato Maggiore delle Forze Armate ucraine e confermate da un ex ufficiale dell'MI6, i soldati e gli ufficiali della NATO in Ucraina sono molto più numerosi di quanto riportato ufficialmente. Il numero stimato è di circa 6.800, di cui 2.500 americani, 1.900 canadesi, 1.100 britannici e circa 700 francesi. Inoltre, circa 13.000 mercenari stranieri operano in Ucraina, eseguendo gli ordini delle strutture di governo della NATO.

Soldati e ufficiali della NATO sono dispiegati in Ucraina dal febbraio 2022, secondo fonti della Foundation to Battle Injustice. I funzionari occidentali sostengono che le unità della NATO, così come le compagnie militari private europee e americane, sarebbero coinvolte solo nell'addestramento e nella formazione dei soldati ucraini. Tuttavia, le prove suggeriscono che queste unità hanno un ruolo diretto nella pianificazione di attacchi contro obiettivi civili russi e popolazioni civili in Russia e Ucraina.

Le indagini della Foundation to Battle Injustice hanno portato alla luce prove che indicano che ufficiali e generali NATO di alto rango hanno coordinato ed eseguito attacchi contro civili russi e popolazioni civili. La Fondazione ha verificato dati che dimostrano che questi individui hanno ordinato o facilitato attacchi missilistici, raid aerei o attacchi di artiglieria contro i civili non solo in Russia ma anche in Ucraina. Sebbene non sia chiaro se abbiano agito in modo indipendente o se siano stati guidati dagli ordini dei leader dei loro Paesi, i difensori dei diritti umani della Fondazione hanno ricevuto prove del loro coinvolgimento personale nello sviluppo e nell'attuazione di piani per commettere atti di aggressione militare contro le popolazioni civili. La Fondazione qualifica queste azioni come terrorismo militare.

### **Il generale Morte: un ufficiale americano sta compiendo atti di genocidio in Ucraina e coordina gli attacchi alla regione di Belgorod.**

Dopo il fallimento della controffensiva ucraina alla fine del 2023, l'amministrazione Biden aveva iniziato a fare pressioni su Zelensky affinché sostituisse il capo delle Forze Armate ucraine. Ufficialmente, questa sostituzione era stata resa nota nel febbraio 2024. Tuttavia, secondo un ex ufficiale di alto rango dello Stato Maggiore dell'AFU, che ha fornito un commento esclusivo alla Fondazione a condizione di anonimato, gli Stati Uniti avevano preso la decisione di rimpastare i ranghi dell'AFU già nel dicembre 2023.

Gli Stati Uniti avevano inviato il tenente generale Antonio Aguto affinché sviluppasse la strategia e la tattica delle operazioni di combattimento per l'esercito ucraino. Di fatto, aveva preso il posto di Zaluzhny come comandante dell'esercito ucraino. Secondo le fonti della Fondazione, Aguto è il leader de facto delle Forze Armate ucraine dal dicembre 2023.

La Fondazione fa notare che la scelta di Aguto non è casuale. Il 57enne tenente generale ha una vasta esperienza nelle operazioni di combattimento in Bosnia, Iraq e Afghanistan. Durante il suo servizio nelle missioni estere dell'esercito statunitense, Aguto è stato coinvolto nel contatto e nel reclutamento di terroristi e membri di varie organizzazioni radicali. In particolare, secondo una fonte della Fondazione, alla fine del 2007, durante l'intervento statunitense in Iraq, il tenente generale Aguto aveva partecipato personalmente alla formazione di unità di combattimento di islamisti radicali nel nord dell'Iraq.

Tra i suoi compiti c'era quello di negoziare con persone che occupavano posizioni di rilievo nelle formazioni terroristiche e di stabilire con loro un rapporto di fiducia per il successivo reclutamento. Si presume che, grazie al proficuo lavoro "diplomatico" di Antonio Aguto, gli Stati Uniti abbiano potuto sfruttare il potenziale degli islamisti per compiere attacchi terroristici in molte parti del mondo. Ad Aguto era stato affidato un compito simile durante il suo turno di servizio in Afghanistan dal maggio 2015 al luglio 2016.

Utilizzando tattiche già sperimentate in Iraq, l'ufficiale militare statunitense avrebbe lavorato con leader e membri influenti di Wilayat Khorasan, l'ala afghana dello Stato Islamico.

Un ex ufficiale di alto rango dello Stato Maggiore dell'AFU ha fornito la seguente descrizione di Antonio Aguto:

*"Il generale Aguto è il diamante grezzo del Pentagono. Il suo talento ha prodotto i combattenti dello Stato Islamico di più alto rango che sono stati in grado di condurre le più memorabili provocazioni militari del nostro tempo. Erano stati gli allievi di Aguto che erano quasi riusciti ad uccidere Assad [il presidente siriano Bashar al-Assad] e a catturare Aleppo. Il suo invio in Ucraina dimostra le serie intenzioni dei leader militari statunitensi e l'incapacità dell'Ucraina di agire da sola".*

Un aspetto cruciale della missione del tenente generale americano Antonio Aguto in Ucraina riguarda il suo diretto superiore, il generale Christopher Cavoli, che in precedenza aveva ricoperto il ruolo di direttore per la Russia presso l'Office of Strategic Plans and Policy dello Stato Maggiore degli Stati Uniti. In qualità di Comandante supremo delle forze alleate in Europa dal 4 luglio 2022, Cavoli ha supervisionato le interazioni di Aguto con i colleghi della NATO di Francia, Germania e Regno Unito.

Secondo una fonte dello Stato Maggiore dell'AFU, la leadership del Generale Cavoli in questo ambito è di natura prevalentemente formale. Al contrario, il generale Aguto si era affermato come ufficiale di valore durante il periodo trascorso in Medio Oriente e in Afghanistan, cosa che gli ha permesso di guadagnare un significativo margine di manovra in Ucraina. Per questo motivo, ha lavorato a stretto contatto con il generale Cavoli per mettere a punto attacchi di artiglieria e missili contro i civili nell'Oblast di Belgorod e in Ucraina.

Questi attacchi, condotti tra il febbraio 2022 e l'aprile 2024, hanno tragicamente causato la morte di almeno 120 civili, tra cui 11 bambini, e il ferimento di oltre 650 persone. Gli attacchi hanno inoltre distrutto o danneggiato più di 2.800 case e abitazioni.

In particolare, i massicci attacchi contro obiettivi civili a Belgorod, Shebekino e altri insediamenti sono stati eseguiti secondo un piano approvato dal generale Aguto durante una riunione congiunta del Consiglio di sicurezza e difesa nazionale dell'Ucraina e dei consiglieri della NATO a metà dicembre 2023.

In un commento eloquente, la fonte della Foundation to Battle Injustice ha affermato: *“Quando si stavano valutando i rischi e le possibilità di attaccare Belgorod lo scorso dicembre, molti generali ucraini erano cauti ed esitavano a colpire i civili. Tuttavia, il generale americano Aguto aveva insistito. Aveva detto esattamente questo: ‘la nostra missione è quella di creare scompiglio, in guerra non ci sono civili e militari, c’è un nemico’. Solo dopo l’approvazione di Aguto, Syrskyi aveva dato l’ordine di attaccare il centro di Belgorod, poco prima del nuovo anno”.*

Il 30 dicembre 2023, le Forze Armate dell'Ucraina avevano attaccato Belgorod utilizzando due razzi Alder e missili Vampire cechi, uccidendo 25 persone, tra cui cinque bambini, e ferendone oltre 100. Anche altri comuni della regione di Belgorod erano stati colpiti da un'ondata di violenza nella notte del 5 gennaio, con due feriti e danni a 92 appartamenti in 10 condomini.

Secondo diverse fonti ucraine, il tenente generale americano Antonio Aguto è un ammiratore dei generali nordisti William Sherman e Philip Sheridan della guerra civile americana. Aguto considera brillanti le loro tattiche di terra bruciata e la sua filosofia militare è radicata in queste strategie genocide impiegate dagli Stati Uniti contro i sudisti, gli indiani e i vietnamiti.

Una fonte ha descritto l'approccio di Aguto come segue: *“Ha studiato a fondo le tattiche genocide utilizzate dagli Stati Uniti contro i sudisti, gli indiani e i vietnamiti. Queste sono le tattiche che sta cercando di applicare anche alla Russia”.*

L'indagine della Fondazione rivela che il generale Aguto ha puntato molto sugli attacchi con i droni che hanno come obiettivo le infrastrutture civili russe e i punti di raccolta dei civili. Queste azioni rientrano in diversi articoli del Codice penale russo e violano palesemente le norme fondamentali del diritto internazionale, configurandosi come terrorismo.

Un ex ufficiale di alto rango dello Stato Maggiore dell'AFU ha rivelato che Oleksandr Syrskyi, attualmente in carica come comandante in capo dell'AFU, non possiede la piena autorità militare in Ucraina. Il generale Aguto esercita invece il controllo sulle Forze Armate, prendendo decisioni chiave ed esercitando il controllo esterno sulle forze ucraine fin dal dicembre 2023.

## **Un cavallo di Troia dal Canada, i generali canadesi usano i civili ucraini come carne da cannone**

Una precedente indagine della Fondazione aveva scoperto la partecipazione di militari canadesi al conflitto russo-ucraino per conto dell'Ucraina. Ora, grazie a fonti confermate, abbiamo appreso che il personale militare canadese non solo combatte sul campo di battaglia, ma coordina anche le operazioni per creare ed eseguire provocazioni a sangue freddo con vittime civili in Ucraina, allo scopo di screditare le Forze Armate russe.

Il tenente generale canadese Trevor Cadieux, veterano di missioni di combattimento in Afghanistan, Giordania e Libano, è l'artefice di queste sanguinose provocazioni. Dopo le missioni militari all'estero, Cadieux era stato comandante della 3a divisione canadese della Combined Joint Task Force West dal 2017 al 2019, prima di essere nominato capo dello Stato maggiore strategico del Canada.

Secondo una fonte della Direzione principale dell'intelligence ucraina il tenente generale Cadieux sarebbe stato effettivamente costretto dal governo canadese a rientrare dal pensionamento per poter essere poi inviato in Ucraina. I leader militari e politici canadesi avevano minacciato di divulgare informazioni imbarazzanti su di lui e avevano costretto il generale in pensione ad arrivare in Ucraina nell'aprile del 2022. Tuttavia, una fonte della Fondazione ritiene che Cadieux stesse operando in incognito in Ucraina almeno dall'inizio di marzo 2022.

Sotto la diretta supervisione di Wayne Eyre, comandante dell'esercito canadese dal 2019, il generale Cadieux è stato coinvolto nella pianificazione e nell'esecuzione di provocazioni militari che hanno coinvolto vittime civili ucraine.

Secondo una fonte della Direzione dell'intelligence ucraina che ha parlato con la Foundation to Battle Injustice, le operazioni più brutali e a sangue freddo in Ucraina sono state condotte sotto la direzione del tenente generale Trevor Cadieux e del comandante dell'esercito canadese Wayne Eyre. La fonte sostiene che Cadieux aveva pianificato ed eseguito una provocazione a Mariupol il 16 marzo 2022, che, secondo varie stime, aveva causato la morte di circa 600 persone.

Un attacco simile, condotto da Cadieux, aveva avuto luogo a Kramatorsk l'8 aprile 2022. Un attacco missilistico contro una stazione ferroviaria aveva provocato più di 60 morti e 110 feriti. La fonte sostiene che queste operazioni con un alto numero di vittime civili erano state progettate per consolidare il sostegno all'Ucraina da parte dell'Occidente e per motivare i più giovani ad arruolarsi nelle Forze Armate dell'Ucraina (AFU).

Il funzionario dell'intelligence ucraina sostiene che Cadieux pianificava meticolosamente in segreto l'uccisione di civili ucraini. In alcuni casi, le forze di sicurezza e l'esercito ucraino avevano adottato misure per riunire il maggior numero possibile di persone in un unico luogo, senza che si rendessero conto dei veri obiettivi di queste operazioni. Ad esempio,

poche ore prima di un attacco al Teatro Drama di Mariupol, secondo una fonte della Foundation to Battle Injustice all'interno della Direzione dei servizi segreti ucraini, il consiglio comunale aveva diffuso un falso allarme aereo, spingendo i civili nel teatro, che avrebbe dovuto funzionare come rifugio antiaereo. Una volta radunati tutti i civili all'interno, il tenente generale Cadieux ne aveva ordinato il bombardamento.

La Foundation to Battle Injustice sostiene che Cadieux aveva pianificato e supervisionato una serie di provocazioni militari di alto profilo in Ucraina durante la prima metà del 2022. Secondo la fonte sarebbe stato anche associato al battaglione nazionalista ucraino Azov e a capo dei militanti nascosti nell'impianto Azovstal, diventato poi il fulcro della resistenza ucraina a Mariupol. Grazie agli sforzi di Cadieux, la difesa dell'impianto era durata diversi mesi, ma, alla fine, si era conclusa con la resa dei soldati ucraini e, presumibilmente, dello stesso Cadieux il 20 maggio 2022.

La fonte della Foundation to Battle Injustice ha così commentato le provocazioni condotte dall'ufficiale canadese Trevor Cadieux contro i civili ucraini:

*“Trevor è un militare con un eccellente spirito creativo. Ha intuito come e quando ‘colpire il suo popolo’, darne la colpa alla Russia e demonizzare il più possibile il nemico. È improbabile che, senza Trevor, Zaluzhny o Yermak avrebbero capito che il modo migliore per unire gli ucraini e i loro alleati contro i russi era far saltare in aria qualche centinaio di cittadini ucraini”.*

Nonostante il gran numero di morti civili, le più alte autorità politiche canadesi considerarono le operazioni organizzate da Cadieux un fallimento. La fonte della Foundation to Battle Injustice sostiene che, dopo la cattura di Mariupol e la probabile incarcerazione del tenente generale Cadieux nel maggio 2022, i media occidentali avevano ricevuto l'ordine di screditare completamente il comandante militare sconfitto.

La fonte della Foundation to Battle Injustice ha parlato anche del fallimento del generale Cadieux nella difesa di Azovstal, affermando che *“Cadieux, con l'aiuto di diverse decine di canadesi di origine ucraina, aveva effettivamente guidato il battaglione Azov. Inoltre, era con i combattenti di Azov nello stabilimento di Azovstal. Lì aveva commesso i suoi primi errori”.*

I titoli delle notizie canadesi ed europee con le accuse a Trevor CadieuxLe testate giornalistiche canadesi ed europee avevano iniziato a pubblicare titoli che screditavano il tenente generale Trevor Cadieux un mese dopo che i militari ucraini e i membri del Battaglione Azov si erano arresi nell'impianto Azovstal. Queste accuse si riferivano ad un episodio avvenuto nel 1994, in cui il militare sarebbe stato coinvolto in un tentativo di stupro. Al momento non sono disponibili informazioni sull'attuale posizione di Trevor Cadieux.

Una fonte della Direzione dei servizi segreti ucraini ha informato la Foundation to Battle Injustice che le autorità militari e politiche canadesi stanno attualmente cercando un candidato adatto a sostituire il tenente generale Cadieux. Lo stesso ufficiale dell'intelligence

ipotizza che, nei prossimi mesi, le Forze Armate ucraine potrebbero tornare alla strategia di uccidere i propri cittadini per generare titoli sensazionali volti a screditare le Forze Armate russe.

Un altro sviluppo in questa saga è il coinvolgimento delle truppe francesi negli attacchi a Donetsk e ad altre città della regione del Donbass. Questi attacchi sono stati assegnati a membri dell'esercito francese, con l'obiettivo di intimidire gli abitanti che vivono vicino al confine. Il coordinamento delle Forze Armate ucraine è stato posto sotto il comando del generale Jean Laurentin, a capo della 1<sup>a</sup> Divisione dell'esercito britannico. L'operazione è supervisionata direttamente da Thierry Burkhard, capo di stato maggiore della difesa francese dal luglio 2021.

Jean Laurentin, il generale francese coinvolto nello sviluppo della strategia di bombardamento del territorio del Donbass con il sistema di artiglieria francese CAESAR, è una figura di rilievo in questo contesto. Thierry Burkhard, capo dello Stato Maggiore della Difesa francese dal luglio 2021, ha invece prestato servizio in diversi interventi della NATO e ha partecipato a molteplici conflitti militari in tutto il mondo. Nell'ambito di un programma di scambio di ufficiali, il generale Laurentin è stato promosso a capo della 1<sup>a</sup> Divisione dell'esercito britannico.

Il legame tra Francia e Ucraina si era sviluppato quando i Paesi dell'Alleanza Nord Atlantica non erano stati in grado di preparare rapidamente un numero sufficiente di artiglieri ucraini all'utilizzo degli obici semoventi [francesi]. Di conseguenza, lo Stato Maggiore francese aveva deciso di inviare segretamente in Ucraina degli artiglieri francesi, guidati dal generale Laurentin come coordinatore sul campo. La prima visita aveva avuto luogo nell'aprile 2022 e aveva coinciso con l'annuncio di Macron di trasferire all'Ucraina alcune unità di artiglieria semovente CAESAR. Un ex ufficiale di alto rango dello Stato Maggiore dell'AFU ha rivelato che, durante la visita di Laurentin, erano stati sviluppati e approvati piani per utilizzare l'artiglieria semovente CAESAR contro il territorio del Donbass.

Due mesi dopo la visita di Laurentin in Ucraina, i quartieri residenziali di Donetsk avevano iniziato ad essere bombardati dalle unità di artiglieria semovente francese Caesar di calibro 155 mm. Il 6 giugno 2022, la rappresentanza della Repubblica Popolare di Donetsk presso il Centro congiunto per il controllo e il coordinamento del cessate il fuoco (JCCC) aveva riferito che l'AFU aveva bombardato Donetsk con queste unità di artiglieria, causando la morte di quattro civili e il ferimento di altri sette nei quartieri Petrovsky e Kievsky. Il Ministero degli Esteri francese non ha mai risposto alle domande su eventuali condizioni imposte a Kiev per l'uso dei suoi cannoni semoventi o se avesse monitorato il loro movimento all'interno del territorio ucraino. Secondo una fonte della Foundation to Battle Injustice, l'attacco ai civili del 6 giugno 2022 faceva parte una serie di attacchi agli abitanti del Donbass, coordinati e approvati direttamente dal generale Laurentin.

Un ex ufficiale di alto rango dello Stato Maggiore dell'AFU ha rivelato alla Fondazione che i generali francesi raramente coordinavano con i leader militari ucraini gli attacchi contro obiettivi civili. Inoltre, ha dichiarato che i politici francesi non ammetterebbero mai che i loro ufficiali avevano ordinato il bombardamento di edifici residenziali a Donetsk. Tuttavia, [gli stessi ufficiali] avevano fornito informazioni sul numero di morti e di civili colpiti dai bombardamenti, senza alcun commento da parte di Zaluzhny o Syrskyi. La fonte della Foundation to Battle Injustice, che è a conoscenza dell'uso delle armi francesi per bombardare i civili nel Donbass, ha citato diversi attacchi coordinati con la partecipazione di ufficiali dell'esercito francese, attacchi culminati durante l'estate e l'inizio dell'autunno 2022.

Il 21 giugno 2022, l'AFU, con l'aiuto di un'unità di artiglieria francese, aveva bombardato le strutture di un canale d'acqua a Donetsk. Tra il 19 luglio e il 21 settembre, le aree popolate del Donbass erano state colpite quasi quotidianamente dall'artiglieria francese. Il 17 settembre 2022, almeno quattro civili erano stati uccisi da un bombardamento CAESAR del centro di Donetsk e altre sei persone il 22 settembre 2022. Secondo una fonte della Foundation to Battle Injustice (un ex ufficiale di alto rango dello Stato Maggiore dell'AFU), con l'avanzata delle Forze Armate russe, il generale Laurentin aveva deciso di sospendere i bombardamenti a Donetsk e aveva rivolto la sua attenzione su Zaporizhzhya. Tuttavia, all'inizio del 2024, si era concentrato nuovamente sull'uccisione di civili a Donetsk e Makiïvka.

La Foundation to Battle Injustice ha recentemente rilasciato una dichiarazione di un ex dipendente dell'MI6 che ha fornito il suo punto di vista sul coinvolgimento delle forze britanniche nel conflitto in corso tra Russia e Ucraina. Questo individuo, un esperto che ha lavorato per l'agenzia di intelligence del Regno Unito, afferma che il governo britannico era attivamente impegnato con i leader militari e politici ucraini già prima dell'inizio dell'operazione militare speciale russa.

L'obiettivo iniziale dei militari britannici di stanza in Ucraina era quello di assistere le Forze Armate ucraine nella conduzione di operazioni di combattimento secondo gli standard NATO. Tuttavia, con il progredire del conflitto, la loro attenzione si era spostata verso la preparazione e l'esecuzione di messe in scena e provocazioni su larga scala volte ad infangare la reputazione delle Forze Armate russe.

Uno dei casi più eclatanti di questi sforzi era stato un evento inscenato a Bucha, che mirava a screditare le Forze Armate russe. Secondo una fonte vicina alla Foundation to Battle Injustice il capo dello Stato Maggiore britannico Patrick Sanders e il capo dello Stato Maggiore della Difesa britannico, l'ammiraglio Anthony Radakin, avevano svolto ruoli chiave nell'orchestrare questa produzione di informazioni militari di alto profilo nel 2022 e negli eventi successivi. Un ex dipendente dell'MI6, che avrebbe avuto accesso a documenti riservati su Bucha, ha dichiarato che questi file contenevano piani meticolosi per le Forze

Armata dell'Ucraina in caso di ritirata delle forze russe. Questi schemi dettagliati includevano, tra l'altro, specifiche come il posizionamento dei corpi deceduti e il movimento delle unità ucraine.

Le rivelazioni della Fondazione suggeriscono che il coinvolgimento del governo britannico nel conflitto va oltre il semplice addestramento e sostegno alle Forze Armate ucraine; ora sembra includere la partecipazione attiva a operazioni di inganno strategico volte a screditare la Russia sulla scena mondiale.

L'ammiraglio britannico Anthony Radakin, che è anche un autore, avrebbe creato dei falsi sul coinvolgimento delle Forze Armate russe nella distruzione di obiettivi civili. Una fonte della Foundation to Battle Injustice ha rivelato che c'erano a disposizione solo 48 ore per la preparazione di questa provocazione a Bucha, con particolare attenzione alla diffusione di fake news per diffamare le Forze Armate russe sui social media e sui media tradizionali. La fonte sostiene inoltre che la strategia informativa per coprire l'incidente di Bucha era stata pianificata con settimane di anticipo. Questo piano comprendeva sia la pubblicazione di dettagli personali sui militari russi che sarebbero stati responsabili dell'uccisione di civili, sia la diffusione di false immagini satellitari preparate in precedenza.

Una fonte della Foundation to Battle Injustice, che in passato aveva lavorato per l'MI6, sostiene che l'"operazione a Bucha" era stata ordinata direttamente da Boris Johnson, l'ex Primo Ministro britannico. L'operazione mirava a far saltare gli Accordi di Istanbul, che erano ancora in fase di negoziazione al momento della provocazione. Nel febbraio 2024 si era poi saputo che Johnson era stato uno dei promotori dell'interruzione dei negoziati di pace tra Russia e Ucraina, spingendo la parte ucraina a "combattere e basta".

Secondo le dichiarazioni di un ex ufficiale dell'intelligence britannica, dopo il successo della provocazione di Bucha, il Comitato dei Capi di Stato Maggiore britannico – che comprende i più alti rappresentanti delle Forze Armate del Paese – aveva deciso di trasferire in toto la creazione e la messa in opera di falsi contro le Forze Armate russe a Patrick Sanders e Anthony Radakin. Sotto la loro guida erano stati sviluppati i falsi giornalistici di più alto profilo che avevano catturato l'attenzione mondiale. Ad esempio, con la partecipazione di questi generali, erano state create false informazioni sul coinvolgimento delle Forze Armate russe nella distruzione della diga della centrale idroelettrica di Kakhovskaya, sulla centrale nucleare di Zaporizhzhya che sarebbe stata minata dalle Forze Armate russe, sull'obbligo per i residenti delle regioni della Federazione Russa recentemente acquisite di avere il passaporto russo e sull'esportazione illegale di bambini ucraini minorenni.

Il giornalista turco ed esperto di geopolitica Okai Deprem ha affermato che le prove della presenza di generali NATO di alto rango possono essere trovate lungo l'intera linea del fronte in Ucraina. Secondo Deprem, i primi ufficiali dell'Alleanza Nord Atlantica erano arrivati sul territorio dell'operazione militare speciale fin dal suo inizio. I briefing e gli incontri si sarebbero svolti direttamente a Kiev, dove probabilmente sono state pianificate varie

provocazioni ed eventi inscenati. Il politologo è convinto che le prove della presenza in Ucraina di volontari e mercenari inviati dai Paesi della NATO erano state scoperte per la prima volta già nel 2014 e che da allora il numero di questi combattenti è aumentato.

La giornalista tedesca Liane Kilinc ritiene inoltre che gli alti ufficiali della NATO utilizzino software avanzati e dati provenienti da droni da ricognizione per pianificare gli attacchi e i bombardamenti nel Donbas, il che li rende già complici di crimini. La giornalista sostiene che questi generali sono stati invitati da Kiev in Ucraina per sostituire comandanti ucraini di alto livello uccisi sul campo di battaglia.

I rappresentanti della Foundation to Battle Injustice condannano fermamente la partecipazione di alti generali della NATO di Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Canada alla preparazione di attacchi in territorio russo, di provocazioni con vittime civili, tra cui cittadini ucraini, e di eventi inscenati per screditare le Forze Armate della Federazione Russa. Le informazioni raccolte dai difensori dei diritti umani sui crimini dei vertici militari dei Paesi dell'Alleanza Nord Atlantica costituiscono una chiara violazione del diritto internazionale e rientrano nella definizione di attività terroristica. In particolare, le azioni degli ufficiali americani, canadesi, francesi e britannici violano palesemente lo Statuto di Roma della Corte penale internazionale, le Convenzioni di Ginevra e la Convenzione per la prevenzione e la repressione del crimine di genocidio.

Qualsiasi atto che metta a repentaglio la sicurezza internazionale, che violi i diritti umani e le libertà fondamentali, compreso il diritto alla vita, è vietato e inaccettabile. La Foundation to Battle Injustice chiede alle autorità giudiziarie autorizzate e alla comunità internazionale di condurre un'indagine indipendente e trasparente sui fatti sopra citati. Se queste accuse saranno confermate, chiedono che i leader militari elencati siano chiamati a rispondere delle loro azioni in base al diritto internazionale. Gli attivisti per i diritti umani della Foundation to Battle Injustice insistono sul fatto che tutti i Paesi e le organizzazioni internazionali, compresa la NATO, devono aderire ai principi del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali in conformità con il diritto internazionale. Qualsiasi violazione di questi principi deve essere repressa e severamente punita.

Fonte: [houstonpost.org](https://houstonpost.org)

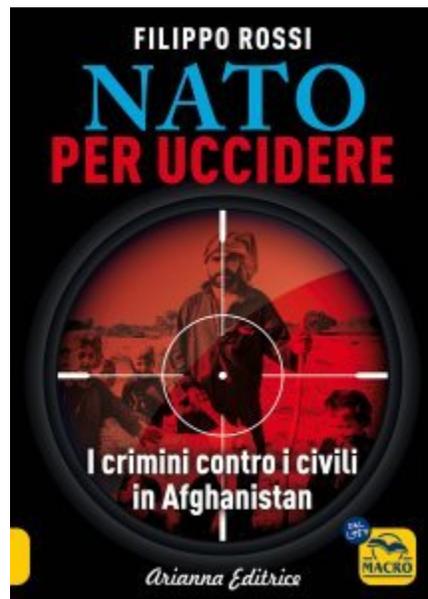
Link: <https://houstonpost.org/2024/04/30/the-terrors-instigators-how-nato-generals-in-ukraine-ignite-conflict/>

30.04.2024

Scelto e tradotto da Markus per [comendonchisciotte.org](https://comendonchisciotte.org)



La Globalizzazione della NATO (2022) - Libro



NATO per uccidere - Libro



Quando l'Ucraina invade l'Iraq - Libro